TG LAB Magazine
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
www.fisascat.it
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 20 novembre 2015 Anno IV Numero XLIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

#CrescerePerIlFuturo

A Riccione la Conferenza Organizzativa della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

La *perestrojka* della Cisl, Furlan: «Riorganizzazione e trasparenza per affrontare le sfide del XXI secolo»

Libertè, Egalitè, Fraternitè. Un richiamo doveroso e sentito ai princìpi ispiratori della rivoluzione francese quello del segretario generale della Cisl Annamaria Furlan in apertura dei lavori della conferenza organizzativa programmatica confederale che, da Riccione, ha condannato con fermezza gli attacchi terroristici subìti dal Paese d'Oltralpe. Perché «senza pace non c'è giustizia sociale - ha dichiarato la Furlan - e senza giustizia sociale non può esserci pace». La conferenza organizzativa della svolta apre una nuova fase costituente per la confederazione italiana sindacati dei lavoratori che ha rilanciato sulla riorganizzazione e sulla trasparenza, percorso indispensabile per affrontare le sfide del XXI secolo e per accrescere il consenso che pure ha resistito negli anni della crisi.



Per la Cisl sono fondamentali i contenuti: contrattazione e partecipazione sono le sfide di un sindacato al passo con i tempi e per il quale è imprescindibile l'affermazione di un nuovo modello che affermi la validità del livello nazionale – per recuperare il potere di acquisto delle retribuzioni – e rafforzi il livello decentrato per recuperare il divario salariale attraverso la redditività e intervenire sul mercato e sull'organizzazione del lavoro, elementi indispensabili da contrattare per accrescere la produttività aziendale.
Intervistata dal Corriere della Sera, la Furlan ha sottolineato la necessità di una apertura del Governo Renzi perché «per fare uscire il Paese dalla crisi serve il contributo delle Parti Sociali». Una Cisl che sa guardare avanti, consapevole della sua storia e della forza di un sindacato pragmatico e riformista che punta essenzialmente al confronto sui grandi temi economico- sociali, previdenza e fisco ed alla qualità delle relazioni industriali. Tra i grandi obiettivi della Cisl la rappresentanza del nuovo anche dove «il nuovo non c'è». E allora può aiutare senz'altro il confronto proposto sui modelli organizzativi europei e il dibattito con la Cfdt, la Dgb, la Csc e l'Ugt sulla sfida partecipativa che i sindacati europei vogliono vincere. Sfida che «non può prescindere da un nuovo impulso alla negoziazione con le istituzioni europee e con i Governi nazionali» ha evidenziato il segretario generale della Etuc – Ces Luca Visentini intervenuto ai lavori, che ha rilanciato sull'urgenza di invertire la rotta delle politiche economiche basate sull'austerità per restituire centralità al modello sociale europeo dove l'inclusione è la chiave di volta per coinvolgere milioni di lavoratori lontano dal sindacato: precari, atipici e immigrati che proprio nel sindacato devono saper riconoscere uno strumento per l'affermazione dei diritti e per l'integrazione sociale. Un invito accolto dalla Cisl che dalla sua fondazione non ha mai smesso di essere «di fronte a sé stessa» e che è pronta per affrontare le sfide del XXI secolo coniugando la protesta e la proposta ad una rinnovata capacità di proporre contenuti e soluzioni.

Ccnl Imprese di pulizia strutturate

Fase di stallo al tavolo di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale delle imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi, applicato ai 500 mila lavoratori del comparto che opera prevalentemente in regime di appalto. I sindacati hanno sollecitato le associazioni datoriali a tornare al tavolo di confronto evidenziando che «che lo stato della trattativa relativa al contratto nazionale scaduto da oltre 24 mesi non consente ulteriori dilazioni tra l'altro non più comprensibili né giustificabili».

Ccnl Ristorazione Collettiva

Entrano nel vivo con Angem e Aci le trattative per il rinnovo del contratto nazionale della ristorazione collettiva applicato ai 300mila lavoratori del comparto turistico.
Nelle scorse settimane il negoziato era proseguito sui temi del cambio di appalto, sul secondo livello di contrattazione e sulla malattia. Il confronto proseguirà il prossimo 2 dicembre; in tale occasione i sindacati valuteranno se ci sono le condizioni per uscire dallo stallo contrattuale e giungere a breve al rinnovo del contratto nazionale applicato ai 300mila addetti del comparto turistico.

Settore Ippico, a rischio i 40 mila addetti

Sono a rischio occupazionale i 40 mila addetti del settore ippico. Non ci sono risorse per garantire il calendario corse fino alla fine dell'anno e per il 2016 e sono previsti tagli per circa 20 milioni di euro alla dotazione economica del comparto, ha fatto sapere il ministero delle Politiche Agricole e Forestali. A lanciare l'allarme il coordinamento sindacale unitario Fisascat, Slc e Uilcom, che ha dato mandato alle segreterie nazionali di programmare una manifestazione di protesta per sensibilizzare le istituzioni ad una maggiore attenzione al settore dell'ippica, predisporre un documento nel quale siano indicate le linee portanti sulle quali dovrebbe essere incardinato un indispensabile processo riformatore e allo stesso tempo rivendicare concreti e coerenti interventi per una soluzione dell'emergenza e valorizzare tutte le possibili convergenze, realizzabili all'interno del settore, finalizzate al perseguimento di obiettivi condivisi. «Il coordinamento ritiene che la drammaticità della crisi e la totale assenza di prospettive impongono la messa in campo di adeguate iniziative per assicurare un futuro ai lavoratori dell'indotto e del comparto, che ha bisogno di un sostegno e di un processo riformatore che restituisca una speranza all'intero settore» ha dichiarato Alfredo Magnifico della segreteria sindacale Fisascat.

Cia Ikea Italia, il referendum dice sì

Il referendum dei lavoratori di Ikea Italia ha approvato con il 73% dei voti il documento conclusivo delle trattative siglato il 28 ottobre scorso dai sindacati e dalla direzione aziendale.
«E' stata una grande prova di responsabilità dei lavoratori di Ikea – si legge in un comunicato sindacale unitario - Buona anche l'affluenza alle urne, che ha riguardato quasi l'80% della popolazione aziendale, dimostrando ancora una volta il patrimonio di partecipazione dei lavoratori, nonostante il difficile percorso della trattativa».
«Adesso l'obiettivo è ripristinare relazioni sindacali corrette e costruttive» prosegue il documento - relazioni che hanno rischiato la seria compromissione dopo un gesto forte e da noi mai accettato come la disdetta unilaterale del contratto aziendale».
Parole analoghe dal segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice. «Le scelte, tutte legittime, compiute da tutti i lavoratori - ha sottolineato - sono la migliore garanzia per la crescita del movimento sindacale italiano all'interno di Ikea».
Nei prossimi giorni i sindacati e la direzione aziendale saranno impegnati nella fase di stesura del nuovo contratto integrativo aziendale applicato ai 6 mila dipendenti del colosso svedese.

News

Dai Territori

Veneto

A Mestre si è chiusa con accordo sulla mobilità incentivata la procedura di licenziamento avviata dal Gruppo Metro per i 72 lavoratori del punto vendita di Venezia Marghera in seguito al calo di fatturato ed alla perdita di clientela. L'intesa contempla un consistente incentivo all'esodo volontario fino a 50mila euro per 35 addetti che entro il 20 novembre manifesteranno l'adesione alla mobilità, la realizzazione di percorsi di outplacement oltre alla trasformazione del format aziendale in Casa dell'Horeca con la conseguente applicazione delle 38 ore settimanali di lavoro. E ancora. Dal 1 gennaio 2016 – ai fini della riduzione del costo del lavoro – la maggiorazione per lavoro domenicale sarà retribuita al 40% per i full time ed al 45% per i part- time. I nuovi assunti non matureranno il premio aziendale e l'organizzazione del lavoro sarà di 40 ore settimanali. «Questo accordo ha consentito di scongiurare la chiusura del punto vendita ed il licenziamento di 80 lavoratori tra dipendenti e addetti ai servizi – ha dichiarato il segretario regionale della Fisascat Veneto Maurizia Rizzo – L'auspicio è che il nuovo format del punto vendita possa far recuperare la produttività e la redditività aziendale soprattutto ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali».

Piemonte

A Torino la Fisascat territoriale, insieme alle altre federazioni di categoria Cgil e Uil, ha espresso forti perplessità sull'accordo raggiunto tra la società All Food – gestore dei servizi di ristorazione della Città della Salute – e l'Ugl, in merito all'accesso alla cassa integrazione a rotazione per la totalità dei 259 dipendenti.
Per le sigle Cgil Cisl Uil, che hanno promosso un presidio di protesta davanti l'ospedale le Molinette, l'intesa non può essere ritenuta valida. «E' una situazione inaccettabile, la cassa integrazione dovrebbe essere uno strumento da utilizzare in uno stato di crisi, non un metodo di organizzazione del lavoro» hanno dichiarato le tre sigle.
A Biella la Cisl e la Fisascat Piemonte Orientale hanno evidenziato le criticità che scaturiscono dal bando per l'affidamento della gestione l'allarme della Casa di Riposo di proprietà dei Comuni di Lessona e Cossato. Per le due sigle non sarebbero chiari gli articoli che assicurano il mantenimento dei livelli occupazionali solo per cinque anni, a fronte di un appalto della durata di dodici anni.
«Non sono state recepite le clausole sociali volte a tutelare i lavoratori in caso di passaggio di cantiere ma soprattutto finalizzate alla salvaguardia dei servizi resi» hanno stigmatizzato i sindacati .

Liguria

A La Spezia si è chiusa con un verbale di accordo la procedura di mobilità avviata dalla cooperativa sociale Maris per 17 dipendenti.
L'intesa siglata dalla Fisascat spezzina, insieme alla Fp Cgil, alla Uiltrasporti, le rappresentanze aziendali e la direzione cooperativa, contempla l'accompagnamento volontario alla pensione per 8 lavoratori, la sospensione degli accordi sindacali, il reimpiego di una unità lavorativa presso il servizio di front office e portierato presso il Comune della Spezia e la riduzione del contratto di lavoro a 18 ore settimanali. «L'intesa ha consentito di scongiurare i licenziamenti – ha dichiarato Mirko Talamone segretario generale della Fisascat La Spezia – Crediamo di aver limitato le ripercussioni sociali della procedura di mobilità avviata dalla Maris».

Emilia Romagna

A Ferrara i sindacati di categoria Fisascat Filcams e Uiltucs hanno contestato l'intesa raggiunta al tavolo parallelo tra l'Ugl e La Serenissima, la società che gestisce il servizio di ristorazione e di distribuzione dei pasti all'interno dell'ospedale di Cona. L'intesa prevede di pagare senza maggiorazione alcune ore supplementari e di straordinario. «L'accordo in questione siglato dalle federazioni di categoria era già operante in Serenissima fino all'aprile 2014 al fine di gestire la fase di migrazione delle attività dal vecchio Sant'Anna all'insediamento nella nuova struttura di Cona, che purtroppo doveva fare i conti anche con l'emergenza terremoto» hanno sottolineato Fisascat Filcams Ulltucs che già nei prossimi giorni convocheranno un'assemblea per «dare tutti gli elementi e fare chiarezza con tutti i lavoratori di Serenissima che invitiamo nel frattempo a non sottoscrivere nessun impegno individuale».

Sicilia

A Palermo dal 18 novembre sono senza lavoro i 115 addetti degli undici supermercati a marchio «Sottocasa» a causa della recessione anticipata dell'affitto di ramo d'azienda da parte di Marta srl, la società che ha rilevato nel 2014 i supermercati ex Sigma.
«La società ha giustificato il recesso con la mancanza di liquidità per proseguire la gestione dei punti vendita – ha dichiarato il segretario generale della Fisascat di Palermo Trapani Mimma Calabrò - A questo punto i lavoratori torneranno in capo alla curatela fallimentare che dovrebbe collocarli in sospensione non retribuita. Gli impiegati hanno un arretrato di stipendio da settembre, oltre la quattordicesima». E' stato intanto proclamato lo stato di agitazione in attesa degli sviluppi del confronto tra i sindacati e la direzione della società.
Sempre a Palermo si è chiusa positivamente la vertenza che ha coinvolto i 90 lavoratori della della Ksm Security, la società che si occupa di sorveglianza armata. I sindacati hanno siglato un accordo che prevede la riduzione del numero degli esuberi dichiarati per Palermo che passano da 65 a 50 mentre a Catania e Messina la procedura interesserà 25 unità di personale ma solo ed esclusivamente su base volontaria e solo per coloro che entro 30 giorni esprimeranno la volontà di accesso alla mobilità. A questi ultimi verrà riconosciuto un incentivo mensile lordo di 300 euro mensili come integrazione della indennità di mobilità. Ai lavoratori verrà erogato il Tfr secondo la legge e coloro che per almeno sette anni hanno svolto turno notturno potranno usufruire delle agevolazioni previste dalla legge per i lavori usuranti. «Siamo riusciti a ridurre al minimo il numero di esuberi e a tutelare le fasce più deboli» ha dichiarato Mimma Calabrò, segretario regionale della Fisascat Cisl Sicilia. Rischiano invece di restare senza lavoro gli operatori del call center palermitano 4U di via Ugo La Malfa. L'azienda ha annunciato l'avvio delle procedure di mobilità per 245 addetti su 330. La Cisl ha sollecitato soluzioni industriali a tutela dei livelli occupazionali in un incontro in Prefettura e al Comune di Palermo. A 4U, circa un mese fa, è sfumata una commessa Wind, che si è aggiudicata un'altra azienda del settore.
I sindacati sono in allarme anche sulla vertenza dei lavoratori del gruppo Almaviva contact che rischia di trasformarsi in una "nuova" Termini Imerese. La società, che in Sicilia conta due sedi a Palermo e Catania con un organico complessivo di circa 7 mila addetti, ha annunciato 2.500 esuberi. I sindacati sollecitano un intervento delle istituzioni per scongiurare i licenziamenti. La vertenza è seguita in prima linea dalla segreteria territoriale della Fistel di Palermo e dalle rappresentanze sindacali unitarie di espressione Cisl.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo partetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

9 minuti e 50 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!